

**COMISO.** Alcuni listelli di legno si sono staccati mentre si trovavano in acqua dei bambini per preparare delle gare

# Il tetto si sbriciola, chiusa la piscina

Il sindaco Spataro: «Già ieri l'ordinanza, nel giro di trenta giorni gli interventi di ripristino»

**GIORGIO LIUZZO**

**IL PUNTO.** «Già in passato – spiega la presidente della società cooperativa “Lavorincorso”, Rosalba Rosano, che gestisce l'impianto – avevamo riscontrato la caduta di alcuni pezzi di “tavola di perinato”, proveniente dal controsoffitto. Abbiamo segnalato al Comune l'accaduto ed è stata avviata la procedura per l'avvio dei lavori di manutenzione. Non ci sono situazioni di pericolo per gli atleti in acqua e per gli spettatori».

Comiso. Cadono alcuni listelli dal tetto. Mentre i bambini si trovano in acqua perché stanno partecipando a una manifestazione. E l'impianto sportivo è evacuato nel giro di pochi minuti. È accaduto ieri mattina alla Piscina del sole dove era in fase di svolgimento la quarta prova del trofeo Acsi Ragusa. Durante una fase delle prove in programma, alcuni genitori, mentre i loro figli stavano in acqua, si sono accorti che qualcosa si stava staccando dal tetto.

Erano alcuni frammenti di legno caduti nella vasca mentre all'interno della stessa si trovavano alcuni piccoli atleti intenti ad effettuare il riscaldamento prima della gara di nuoto prevista. È stato subito richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Sul posto si sono immediatamente recati gli agenti della polizia municipale, una volante del locale commissariato di polizia e i vigili del fuoco per le verifiche del caso. Fortunatamente tutti i bambini sono usciti illesi dalla struttura. Le perizie dovranno servire a chiarire se la struttura fosse idonea o meno ad ospitare delle gare.

Intanto, è intervenuto il sindaco Fi-



**L'intervento della polizia per capire cosa era accaduto. Nel riquadro, una delle zone interessate dal distacco dei listelli di legno dal tetto**

lippo Spataro. «A seguito di un sopralluogo avvenuto nella mattinata di ieri da parte dell'Ufficio tecnico comunale e dell'amministrazione – ha dichiarato il primo cittadino – nel corso del quale si è constatato il distacco di alcuni listelli di legno dal rivestimento della copertura della pi-

scina comunale, ho deciso di disporre con ordinanza la chiusura temporanea dell'impianto. Nessun danno è stato subito dagli utenti presenti all'interno della piscina, mentre oggi stesso avranno inizio i lavori di manutenzione straordinaria già affidati con determina del 31 gennaio 2018.



Si prevede la ripresa delle attività della piscina del Sole al massimo entro 30 giorni. Nell'ordinanza si legge che il Comune, «con nota assunta a protocollo il 3 novembre scorso, con cui il comando provinciale dei vigili del fuoco di Ragusa, a seguito di sopralluogo effettuato presso la piscina di viale Europa, ha, tra le altre cose, sospeso, nelle more dell'effettuazione dei controlli e verifiche di competenza della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, il certificato di prevenzione incendi rilasciato il 26 ottobre 2016, dandone comunicazione al sindaco, al presidente della cooperativa sociale che gestisce in concessione l'impianto e, per conoscenza, alla prefettura e alla questura di Ragusa». Per il sindaco dunque, trenta giorni dovrebbero bastare per sanare l'anomalia e fare ritornare tutto alla normalità.

12. ragusa

# La rotatoria e i familiari di Carla «Fosse sicura, lei sarebbe viva»

«Grazie alla stampa per aver sottolineato la causa dell'incidente mortale»

MICHELE BARBAGALLO

Una settimana fa Carla Barone era ancora una ragazza piena di vita ed energia, e si stava organizzando con i suoi amici per passare al meglio la Pasquetta. Nessuno avrebbe immaginato di certo che la sua giovane vita sarebbe stata spezzata per sempre poche ore dopo a causa di un incidente stradale sulla rotatoria della strada n. 63 tra Marina di Ragusa e Donnalucata. È la rotatoria di contrada Maulli nata per consentire, almeno questo diceva l'Amministrazione comunale, condizioni di sicurezza maggiori rispetto all'ingresso e all'uscita delle auto dagli accessi laterali dove sono state realizzate delle lottizzazioni.

Come più volte ha spiegato il Comune di Ragusa, la rotatoria è stata realizzata secondo un progetto verificato e approvato tenendo conto di tutte le norme presenti e dello stato dei luoghi. Insomma, l'opera rispetta tutte le norme. E se questa è la versione degli uffici tecnici di Palazzo dell'Aquila, dall'altra parte c'è chi continua a sostenere che l'opera, «decentrata» rispetto all'asse viario e scarsamente segnalata, sia «inutile e pericolosa».

I familiari della sventurata comisana hanno affidato ai social un commosso messaggio: «Sentiamo di dover ringraziare l'immensa ondata di commozione e solidarietà per la di-



CARLA BARONE

partita di Carla che va ben al di là dei confini della nostra città. Il dolore è immenso ma l'affetto è stato di tale portata da aiutare a sopportarlo. Il suo sorriso, tanto decantato in questi giorni, ci insegna che può anche durare un istante, ma nel ricordo può essere eterno. Rinnova il coraggio e nella tristezza è consolazione. Ma una cosa occorre rammentare: se messa in si-

curanza o rimossa per tempo quella micidiale rotatoria, Carla sarebbe ancora con noi! Ed è anche per questo che intendiamo ringraziare la stampa, così attenta e sensibile nell'aver messo in luce questo aspetto non affatto irrilevante. Siamo fiduciosi che l'impegno, il sostegno e la professionalità dei giornalisti continuino nel tempo, e non certo per mera cronaca, ma per

responsabilizzare, oggi, in futuro ed ancora di più le nostre condotte terrene. Una messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa dei Santi Apostoli, il 2 maggio alle ore 19».

In questi ultimi giorni si è parlato molto dell'impianto di illuminazione nei pressi della rotatoria. Secondo alcuni automobilisti passati poco prima dell'incidente che ha strappato la vita

**LUCE.** Tra le criticità emerse dopo la tragedia di Pasquetta, l'illuminazione della rotatoria. Al momento dell'incidente, a quanto pare, l'area era al buio.

## IL RONDÒ

### In piazza Libertà ennesimo incidente

Al Comune sostengono che non sia una vera e propria rotatoria ma un "rondò", ma quasi nessuno ne intende a differenza: qui la precedenza va sempre data a chi proviene dalla destra. Siamo in piazza Libertà, nel cuore di Ragusa. Anche questa inaugurata più o meno un anno fa dall'ex assessore ai Lavori Pubblici Salvatore Corallo, è teatro pressoché quotidiano di incidenti. Come quello (nella foto) di sabato pomeriggio che ha coinvolto una ragazza in scooter ed un automobilista. Nulla di grave, per fortuna: solo 7 giorni di prognosi per la giovane. E domani?



a Carla, l'impianto di illuminazione risultava spento; sarebbe stato riacceso proprio dopo l'incidente quando sul posto sono arrivati i soccorsi (rivelatisi purtroppo inutili) e le forze dell'ordine. La sera dopo, sempre secondo altri automobilisti, l'illuminazione risultava accesa.

Alla Procura della Repubblica il sindacalista dei balneari Antonello Firullo ha presentato un esposto chiedendo di verificare se nella serata di Pasquetta l'impianto di illuminazione risultava spento al momento dell'incidente e se, qualora questa vicenda fosse confermata, se la scarsa visibilità possa aver avuto un ruolo proprio nell'incidente. «La rotatoria è stata realizzata per consentire un migliore deflusso dei mezzi per i residenti della zona, migliorare il traffico veicolare e, soprattutto, evitare incidenti» scrive nell'esposto Firullo - Sembra, invece, che da quando questa rotatoria è stata realizzata, in una strada tutta in rettilineo, numerosi sono stati gli incidenti e, purtroppo, c'è scappata una vittima. E' certo pure che in tutta l'area interessata esiste un impianto d'illuminazione per rendere il tratto più visibile e sicuro nelle ore serali e notturne. Un impianto che, per quanto è dovuto sapere allo scrivente, la sera del due aprile scorso, non era attivo così da non consentire una giusta visibilità della rotatoria nonostante il giorno di festa che presumeva un forte traffico veicolare. Mi risulta che la stessa sera del due aprile, subito dopo l'incidente mortale, si è verificato un altro incidente ovvero, sembra, che un'auto, ancora una volta, non è riuscita a rallentare in tempo per percorrere la rotatoria ed è sopraggiunta all'intersezione. Posso affermare che la sera dopo, il tre aprile, l'area della rotatoria, invece, era illuminata».